Anno VI. N. 8. Sanremo, Agosto 1926. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario : **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo

e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja

Direttore : Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO : Italia . . . L. 15 — Estero . . . . . « 30 — Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione : Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci : Una pag. L. 100 - 1[2 pag. L. 60 - 1[3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

Centro Internacional de Estudios Agronómicos

P. O. Box 73 - SANREMO (Italia)

Nos encargamos de la organización en la America Latina de Estaciones Experimentales Agronómicas, Estaciones Botanicas y Ecologicas, dotandolas de personal competente.

Nos hacemos cargo de aconsejar y vigilar a los Jovenes y Señoritas de la America Latina, que quieran estudiar Ciencias Fisicas, Quimicas y Naturales o bien Agricultura y Horticultura en las Universidades y Escuelas Superiores y Especiales Italianas.

En Italia se estudia màs y se gasta menos que en otros lugares, aparte de las condiciones de ambiente, que en Italia son esencialmente y bajo todo concepto educativas.

Triolo — Triolina

ZOLFO RAMATO ALLA TRIOLINA

Il Triolo :

L'insetticida più efficace e più economico.

Speciale per la cura dei garofani e degli agrumi, è adottato dai principali produttori.

Lo Zolfo ramato alla Triolina :

Anticrittogamico - insetticida.

Indispensabile per la cura dei fiori della vite e degli ortaggi.

La Triolina :

Il preparato più efficace contro la formica argentina.

Distrugge cimici, pulci, scarafaggi, ecc.

Usati su vasta scala nelle principali regioni agricole italiane ed estere. Premiati con le massime onorificenze nelle principali Mostre Agricole Internazionali.

A. MANSUINO & C. - Sanremo.

Usati su vasta scala nelle principali regioni agricole Italiane ed Estere.

Premiati con le massime onorificenze nelle principali Mostre Agricole Internazionali.

A. MANSUINO & C.
SANREMO.

La Stazione di Floricoltura dà gratuitamente a tutti *i floricultori le informazioni che domandano. Non può, non deve e non vuole fare eccezioni, nè dare informazioni riservate, a solo favore di qualcuno.*

Però, uno studioso che riceve i migliori periodici esteri, ha raccolto ed ordinato molto materiale di letteratura floreale e frutticola in questi ultimi anni, *può contrattare con alcuni un servizio mensile d'informazioni ed aiutare nell'importazione di novità floreali, orticole e pomologiche.*

Per condizioni, rivolgersi al Dr. GIOVANNI ROSSI

Via Carlo Cattaneo, 20 — **Pisa.**

CAMBI.

Si prega di indirizzare tutti i **cambi** alla « Costa Azzurra Agricola-Floreale », Casella Postale 73, Sanremo - Italia.

TO OUR ENGLISH SPEAKING READERS.

This Review is dedicated to the italian horticulture and floriculture, specially to the cultures of our Riviera.

We shall publish an english abstract of our best articles, so that our english speaking readers may understand better our writings.

We want correspondence and collaboration from all the english speaking people and to have the exchange with their horticultural papers and bulletins.

Dott. Mario Calvino - P. O. Box 73. Sanremo (Italy).

Bulbi di " TULIPANI DARWIN „ e " IRIS „ — Le migliori qualità e i colori più belli, (Rosso - Nero - Rosa - Giallo - Lilla - Marron - Carminio - ecc., ecc.).

Sono in vendita presso : SAPIA ADOLFO Floricultore - **Coldirodi** (Imperia).

Anno VI. N. 8. Sanremo, Agosto 1926. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario: **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo

e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15 | Estero . . . » 30

Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

SOMMARIO

Messaggio agli agricoltori . . . . Pag. 225
Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo ». Relazione tecnica del 1.o quadrimestre settembre-dicembre 1925 » 226
Orchidee epifite a fioritura invernale . . » 230
I nostri floricultori: Hermann Stern . . » 232
Fitopatologia . . . . . » 236
Tra piante e fiori . . . . . » 238
Note pratiche di attualità . . . . Pag. 241
Notizie ed Echi . . . . . » 242
Consorzio Agrario Coop. di Sanremo - Relazione dell'esercizio del 1925 . . » 246
Rassegna Orticola . . . . . » 249
Bibliografia . . . . . » 251
Libri ricevuti . . . . . » 252
Dati meteorologici . . . . . » 253

MESSAGGIO AGLI AGRICOLTORI

Agricoltori d'Italia!

Giunga a voi, che siete i maggiori artefici del progresso economico della Nazione, il saluto cordiale di chi vi conosce e vi apprezza. Il saluto vi giunga attraverso la mirabile onda della telefonia senza fili, che non conosce ostacoli, che non teme distanze. Essa, come idealmente unisce tutti i popoli con la rapidità del fulmine, stringa ancor più in una sola famiglia, con il servizio che oggi ha principio, tutti gli agricoltori. Può, quindi, prendersi come simbolo di quella unione, di quella solidarietà che non mai abbastanza si invoca.

Ascoltate attenti ciò che sarà giornalmente trasmesso. La comunicazione radio come il giornale d'agricoltura, devono divenire i vostri amici preferiti. Mai come ora è fortemente sentito il bisogno che l'Italia agricola elevi il suo grado di istruzione ed applichi con discernimento le cognizioni acquisite dalla scienza.

I maggiori problemi che affannano oggi la vita della nostra Nazione, forte, tranquilla per merito del fascismo, riguardano l'attività economica. Dobbiamo elevare la produzione in ogni campo. È una meta che il Governo nazionale s'è imposta, ed è necessario che tutti collaborino perchè ad essa si giunga nel minor tempo possibile.

La Patria guarda a voi, agricoltori, piena di speranza. Vi sa, ed a ragione,

tenaci nei vostri propositi, forti nel vostro faticoso lavoro, pronti al sacrificio.

La magnifica risposta che avete dato all'appello del Capo del Governo per la intensificazione della coltura granaria, dimostra che voi siete meritevoli della stima di cui vi circonda il Paese. Ora occorre moltiplicare gli sforzi, facendo in ogni ramo dell'industria dei campi quel che si è realizzato con la « battaglia del grano », la quale è « battaglia per il progresso di tutta l'agricoltura ».

Le volontà non conoscono soste; si svecchino i sistemi imperfetti, si sperdano le tradizioni condannate dalla vera tecnica moderna e si marci con sicura fede verso la grande meta del progresso agricolo additato dal Duce del fascismo.

Questo l'Italia chiede a voi, agricoltori, e questo voi farete.

GIUSEPPE BELLUZZO

Ministro per l'Economia Nazionale

Il messaggio del Ministro Belluzzo è stato trasmesso per radiotelefonia agli agricoltori di tutta Italia il 1° luglio 1926, inaugurandosi a Roma e a Milano uno speciale servizio di informazioni quotidiane radiotelefoniche di interesse agrario.

STAZIONE SPERIMENTALE DI FLORICOLTURA " ORAZIO RAIMONDO „

IN SANREMO

RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITÀ DURANTE IL QUADRIMESTRE SETT.-DIC. 1925 (letta dal Direttore nella Riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 Gennaio 1926 (1).

Lavoro preliminare.

L'attività tecnica del sottoscritto in favore della Stazione Sperimentale di Floricoltura data anche da prima del suo ritorno a Sanremo, poichè fin da qualche mese prima di partire da Cuba, si occupò con assiduità dei nostri problemi tecnici ed interessò anche i suoi corrispondenti botanici ed orticoli nella scelta delle piante che potessero avere qualche valore per la nostra regione.

Già avevo inviato dal Messico, una quindicina di anni fa, piante e semi di alberi da frutto diversi, fra i quali citerò la **Persea drymifolia**, la **Casimiroa edulis**, il **Crataegus mexicana**, ed i Grape-fruit, (Citrus grandis) che sono già in produzione da diversi anni in Sanremo, e che mi propongo di propagare. Citerò anche il **Sechium edule** o « Chayote », cucurbitacea messicana di grande interesse per le sue proprietà alimentari e diuretiche, di cui inviai varietà speciali a Sanremo fin da 15 anni fa.

Appena ritornato in patria, alla fine di giugno, quantunque non investito ufficialmente della carica, e anche nei mesi seguenti, prima di assumerla, (chè agli effetti della retribuzione decorre dal primo settembre) mi adoperai, sia viaggiando per la riviera italiana e francese, sia continuando il lavoro di corrispondenza, studî e ricerche, al fine di radunare elementi atti a svolgere un più proficuo lavoro.

Collaboratori.

A questo oggetto ho creduto conveniente proporre alla Giunta Esecutiva la no-

(1) Quantunque in ritardo, crediamo che questa relazione, relativa ai primi mesi di attività della nostra Stazione Sperimentale, possa interessare i nostri lettori.

mina di un Comitato di Collaboratori Onorari per dimostrare ai nostri corrispondenti botanici ed orticoli nei diversi paesi del mondo, quanto noi si apprezzi la loro collaborazione. Nella lista dei nostri Collaboratori Onorari figura già un bel numero di nomi di personalità universalmente apprezzate nel campo scientifico ed orticolo.

Assessori.

Abbiamo anche nominato un Comitato di Assessori di questa Direzione, comprendente esperti e tecnici della nostra Provincia, per poterli consultare singolarmente e collegialmente nei momenti opportuni.

Circolare.

Si inviò anche una circolare in inglese ai centri e stabilimenti orticoli di tutto il mondo, chiedendo cataloghi, indicazioni, cambio di pubblicazioni etc., e già sono arrivati molti cataloghi e lettere interessanti per il nostro lavoro.

Rose e Garofani.

Nello stesso tempo iniziavo i lavori di preparazione, scasso e sistemazione del Giardino Sperimentale del Berigo, e le prime semine fatte sono di rose e di garofani. Abbiamo circa una ventina di cassoni di propagazione seminati di rose per ottenere nuove varietà e nuovi porta innesto. I semi di rose hanno cominciato a germinare ai due mesi dalla semina ed ora abbiamo circa 5000 « seedlings » già alla seconda foglia. Di garofani rifiorenti a gran fiore, abbiamo seminate diverse razze, fra cui le americane, le anglo-americane, le francesi di Nizza ed i Giganti di Germania, ed a quest'ora sono quasi tutti nati, anzi ne abbiamo parecchie centinaia già pronti, per il trapianto in vaso o a dimora.

Ringiovanimento del Porta-innesto.

Abbiamo anche un certo numero di « seedlings » della **Rosa indica mayor** di Redouté et Thory, il nostro porta-innesto che così sarà ringiovanito.

Necessità di serre.

Il freddo insolito e le gelate di dicembre e gennaio, ci hanno trovati preparati, perchè improvvisammo, fin dalla fine di novembre, due piccole serre smontabili e così non ebbimo a lamentare che piccole perdite. Per l'inverno prossimo speriamo di poter disporre di serre riscaldate, specialmente per la propagazione.

Nuove varietà di Rose.

Di varietà di rose nuove da sperimentare abbiamo importato le tre migliori rose nuove di Australia, ottenuto da Mr. Alister Clark di Glenara Bulla, Victoria, Australia. Sono tre ibridi di Tea.

Abbiamo anche i due migliori ibridi di Tea lanciati nell'autunno del 1925 da uno dei migliori rosieristi di Inghilterra.

Altre molte varietà di rose da sperimentare, sono già state ordinate per consegna in febbraio. Intanto prepariamo il terreno per la loro piantagione.

Strelitzia.

Dall'estremo limite più freddo dell'« habitat » naturale della « Strelitzia reginae » nell'Africa del Sud abbiamo, con la collaborazione dei nostri corrispondenti botanici, ottenuto dei semi di questa Musacea, per creare razze più rustiche, che possano fiorire meglio d'inverno nei luoghi più solatii e riparati della nostra riviera.

Siamo in attesa di nuove spedizioni e di risposte in merito alle nostre richieste in proposito.

Acacie.

Dall'Australia, dalla Tasmania e da orticultori specialisti stabiliti uno in Tangeri (Africa) e l'altro in Los Angeles, California, abbiamo importato collezioni di semi di specie diverse di Acacie da fiore che presto semineremo.

Eucalyptus da fiore.

Così pure siamo venuti radunando una bella collezione di semi di Eucaliptus di diverse specie fiorifere.

Bulbi.

Attendiamo bulbi speciali da fiore dall'Africa del Sud e dal Giappone. Abbiamo già una collezione di Hemerocallis, e speriamo di averne presto una di Nerine, di Babiane e di altre specie d'interesse speciale per la produzione invernale dei fiori.

Statice delle Canarie.

Abbiamo anche importato dalle Canarie semi delle famose Statici arborescenti di quelle isole, e da Tangeri ebbimo semi di ibridi speciali molto fioriferi di tali specie.

Proteacee ed Eriche del Capo.

Abbiamo anche potuto riunire una bella collezione di semi di Proteacee e di Eriche da fiore del Capo di Buona Speranza, per tentarne la acclimatazione nella nostra riviera.

Alberi da frutto.

Dall'America attendo semi del pesco selvatico selezionato nel Tennessee per piantare qui questo tipo selvatico, allo scopo di produrre seme, che diffonderemo come porta innesto.

Attendo anche dal Texas due esemplari di un kaki dalla polpa nera, varietà annunciata come molto produttiva e di frutto eccellente.

Ho sostenuto molta corrispondenza per trovare piantine di pistacchio innestate su Terebinto. Ho anche seminato del pistacchio e del terebinto; ma quest'anno tali semi sono in cattive condizioni; per cui importerò dalla Sicilia e dalla Provenza delle piantine.

Fragole americane.

Dall Illinois, Stati Uniti, ricevetti per posta un pacchetto di piantine di fragole ancora in buono stato, di modo che ora possediamo le tre migliori varietà di fragole del Sud degli Stati Uniti, Aroma, Klondyke e Missionary.

Solanum muricatum.

Abbiamo potuto ottenere pochi esemplari della varietà senza semi di Solanum muricatum, che si coltiva nelle Canarie. Altra varietà speriamo di ottenerla dall'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze. Si tratta di una Solanacea del Centro America, i cui frutti maturi sono di un sapore e profumo squisiti e si prestano per l'esportazione, essendo già conosciuti ed apprezzati nel mercato di Londra e di Amburgo.

Semi di piante tropicali e sub-tropicali.

Date le mie relazioni con i paesi tropicali di America, ebbi modo di importare qualche seme di piante rare di grande valore economico ed oltre a tentarne l'acclimazione qui, ne curai l'invio alle nostre Colonie di Africa. Citerò fra questi semi quelli di: **Omphalea oleifera** pianta da me studiata e sopra la quale pubblicai un lavoretto nella Rivista « L'Agricoltura Coloniale » e quelli di **Elaphrium aloexylon**, Linaloe.

La battaglia del grano.

Oltre a prender parte ai lavori della Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, ho anche seminato una varietà speciale di grano, ottenuta per selezione dal cav. Aicardi, allo scopo di continuare il lavoro da lui intrapreso per dotare la riviera nostra di una varietà di frumento adatta alle nostre condizioni di terreno e di clima.

Questo frumento che abbiamo chiamato « Matuzia », presenta caratteri pregevoli che lo rendono interessante.

Consulti - Conferenze - Pubblicazioni.

Abbiamo risposto sia per iscritto che oralmente, a quanti ci consultarono sopra i loro problemi agricoli ed orticoli. Devesi a noi l'aver identificato il mal bianco nelle radici dei gelsomini coltivati per la profumeria nei piani di Vallecrosia, le anguillule nelle radici delle viole di Taggia, gli elateridi nei garofani di Ospedaletti e negli Ortaggi di Bordighera. In ogni caso abbiamo cercato di dare le norme più pratiche per combattere queste cause nemiche, interessando anche in questa lotta gli istituti competenti.

Ultimamente abbiamo iniziato pratiche perchè sia combattuta la Processionaria dei Pini, che si sta sviluppando nei Pini di Aleppo del Litorale di Bordighera e Ventimiglia.

Finora si poterono tenere solo tre conferenze, una in Sanremo, altra in Ventimiglia ed una terza in Ospedaletti e risultarono tutte e tre interessanti, specialmente quella di Ospedaletti, anche per le discussioni ed il cambio di impressioni che in tali occasioni io provocai coi fioricoltori.

Settimanalmente si pubblicano sui giornali locali delle noterelle trattando i soggetti di attualità.

Rivista mensile.

Abbiamo anche collaborato nella rivista mensile dei Consorzi Agrari « La Costa Azzurra Agricola-Floreale », che il nostro ex Presidente, Sig. Ing. P. Stacchini, seppe rendere tanto interessante.

Ora questa rivista è stata offerta dai Consorzi Agrari che l'hanno fondata, alla nostra Stazione, poichè ne assuma la Direzione e ne prenda a suo carico la redazione e la amministrazione. Così avremo totalmente a nostra disposizione un mezzo di pubblicità adeguato e potremo far conoscere ancor meglio i nostri lavori.

Impianti.

Vi sono già 2000 metri circa di scasso e 356 mq. di muri a secco.

Si costruirono una tettoia per invasamento e semina, lunga m. 16 e larga m. 6, e due piccole serre smontabili.

Abbiamo già impiantato il Laboratorio di Botanica, in cui lavora l'Assistente Botanica, Dott.ssa Eva Mameli-Calvino, che in questi giorni è stata dichiarata 2.ª nel Concorso Nazionale per coprire una Cattedra di Botanica nelle Università.

Osservatorio di Ecologia Agraria.

Circa l'Osservatorio di Meteorologia ed Ecologia Agraria, abbiamo già ricevuto la maggior parte degli apparati ed istrumenti. Per la sua installazione probabilmente verrà lo stesso Prof. Gerolamo Azzi, nostro Collaboratore Onorario, e fondatore dell'Ecologia Agraria.

Si occupa in modo speciale di questo Osservatorio il cav. Dr. Ernesto Parodi, assistente onorario, il quale ci presta un valido aiuto.

Laboratorio di Botanica.

L'Assistente Botanico, Dottoressa Eva Mameli-Calvino, ha presentato la relazione seguente sulla sua attività:

« L'attività del Laboratorio di Botanica nel quadrimestre settembre-dicembre 1925 non si è potuta esplicare, causa la stagione e la mancanza di materiale, nel campo della biologia e della genetica. D'altra parte, l'organizzazione del laboratorio stesso, per quanto modesto, ha assorbito una buona parte del tempo. In riassunto, il lavoro fatto è il seguente:

1°) **Organizzazione del Laboratorio:** (acquisto di un microscopio bioculare

grande modello Koristka, di un microscopio bioculare da dissezione, di ferri, reattivi, mobili ecc.).

2°) **Organizzazione della Biblioteca della Stazione**: (con acquisti di libri e giornali e cambi con altre pubblicazioni).

3°) **Ricerca della bibliografia** scientifica riguardante la sistematica, la biologia, la fenologia, la genetica della Rosa, del Garofano, delle Acacie e di altre piante ornamentali. Si sono compilate un centinaio di schede, la maggioranza delle quali sono corredate da un largo riassunto del lavoro su cui si riferiscono.

4°) **Osservazioni di fitopatologia.** Si rivolsero alla Stazione per consulto, molti privati ed alcuni Enti. Si esaminarono violette attaccate da anguillule, provenienti da Taggia, Acacia podalyriaefolia affetta da una malattia di origine probabilmente batterica, in Sanremo; mandarini affetti da Bianca rossa, parassitati con Aphlelinus, colti in quel di Taggia, garofani attaccati da Uromyces caryophyllinus, provenienti da Porto Maurizio, Kentia Belmoreana attaccata da un micromicete con spore di Phyllosticta, ma non ancora ben sviluppato su foglie colte a Sanremo; bocciuoli di rose fortemente attaccati da afidi, in Sanremo.

Si iniziarono esperienze con insetticidi nuovi (estratti di piante varie e soluzioni di sostanze organiche varie) esperienze che dovettero essere interrotte per il freddo ».

Signori:

Ho appena accennato per sommi capi agli argomenti principali che hanno assorbito la nostra attività in questi pochi mesi, dacchè ho assunto la Direzione di questo Istituto che è destinato a rendere seri servizi alla nostra regione.

È certo che in un periodo di tempo tanto breve e nella stagione invernale poco si poteva fare per quanto riguarda semine, piantagioni, etc., tanto più se si pensa che prima si deve scassare e sistemare a terrazzi il terreno e che non abbiamo ancora le serre riscaldate, che potremo costruire solo quando il terreno sia già sistemato.

Però abbiamo fatto gli studi, riunito buona parte dei semi ed allacciate le relazioni con gli stabilimenti che dovranno provvederceli.

Il rincrudimento degli inverni, che si iniziò con le gelate di questi due ultimi mesi, gelate che hanno causato centinaia di milioni di danni alla nostra riviera, ha riportato sul tappeto la questione, già da me sollevata una ventina di anni fa, della protezione efficace delle nostre culture invernali ed a questo riguardo dobbiamo sperare ed indicare che nel riordinamento che il Governo Nazionale sta per dare al Credito Agrario, rinvigorendolo in modo mai pensato, sia provveduto acciochè anche la costruzione di serre riscaldate abbia il beneficio del credito statale.

Ed in questa visione di tutte le nostre colline coperte di vetro e con prodotti sottratti all'alea delle gelate, per opera del nostro Governo che seppe ricostrurre la ricchezza e la tranquillità nazionale, io chiudo la mia relazione, bene auspicando per l'avvenire dei nostri paesi.

Sanremo, 15 Gennaio 1926.

ORCHIDEE EPIFITE A FIORITURA INVERNALE

Se i Liguri metteranno in pratica l'idea di esportare i loro fiori per via aerea, assieme con le forme elette di rose e di garofani potranno spedire i fiori rari e preziosi di alcune orchidee epifite che, in via di esperimento, si potrebbero cominciare a coltivare nelle serre da ortaggi, così numerose in Liguria.

La Stazione di Floricoltura potrà assumere l'iniziativa d'importare in grandi quantità le orchidee che vivono spontanee nella fascia intertropicale, acclimatarle e cederle poi ai fioricoltori.

Tra le orchidee a fioritura invernale ora più largamente coltivate in Inghilterra sono i Cypripedium, che a Natale si recidono a migliaia, anche in ragione della loro abbondante fioritura: il *C. Lecanum superbum* fa più di una trentina di infiorescenze e il *C. L. giganteum* ne fa più di una cinquantina. Le specie più pregevoli per la fioritura invernale sono: *C. Fairrieanum, C. Lecanum aureum giganteum, C. Minos Youngi, C. Mrs. W. Mostyn,* con bellissimi sepali dorsali di colore cupo; *C. insigne Chardwarense, C. i. Sanderae e C. i. Sanderianum.* Alla testa delle varietà del C. *insigne* sta certamente per la grandezza e per la forza delle sue infiorescenze, la varietà Hall di *C. i. Harefield.* Bellissimo è *C. fascinator,* (hirsutissimum X Spicerianum), mentre tra le forme di *C. Lecanum* nessuna è più impressionante del magnifico Clinkaberryanum, i cui sepali dorsali, così ben formati, così belli, inclinati in modo orbiculare si rammentano come una visione di sogno.

I *Lycastes,* con i loro fiori bianchi e rossi, nei toni di fiori di melo, sono bellissimi, specialmente se le piante hanno a disposizione tutto lo spazio loro necessario.

Tra gli *Odontoglossum* specialmente pregevoli per la loro grandezza e per l'abbondanza della loro fioriture sono: *O. luteum purpureum,* che porta una ventina di fiori, *O. Halli* con infiorescenze molto ramificate e *O. Crispum* con otto a o dieci rami fioriferi.

Notevoli sono anche *O. ardentissimum, O. Andersonianum,* un ibrido naturale tra *O. gloriosum* ed *O. crispum, O. Vuylstekae* ed altri.

Fioriscono d'inverno anche *Vanda caerulea, Laelia anceps, L. a. Dawsoni* e *L. autumnalis alba.*

Molto ornamentali sono i grandi racemi arcuati di *Cymbidium Sanderi* e di *C. Vinnianum.* Notevoli e brillanti, da fioritura invernale, sono pure i gruppi o colonie di *Sophronitis grandiflora,* con le sue belle ed attraenti varietà. Notevoli sono pure le infiorescenze di *Oncidium cheirophorum* che, coltivato in cestelli, porta varietà e bellezza con l'abbondanza dei suoi fiori gialli. *(Dal Journal of Horticulture).*

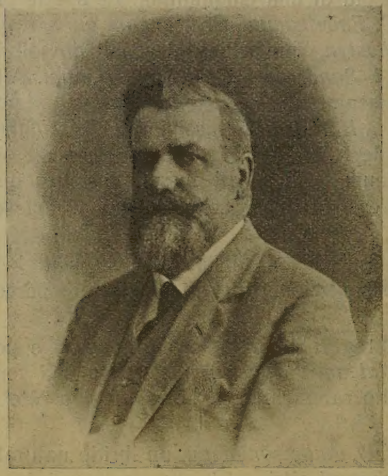
Iniziata la coltura commerciale delle orchidee a fioritura invernale, ritengo che i Liguri la estenderanno poi alle specie che fioriscono nelle altre stagioni, perchè si tratta di fiori rari e preziosi che per molto tempo saranno pagati ad altissimo prezzo; ed anche perchè sono fiori che durano a lungo e resistono ai trasporti, terrestri o aerei che siano.

L'amico prof. Calvino rammenterà, che, or sono vent'anni, portai a Sanremo 12 cassoni di orchidee del Brasile, che empirono la grande serra Marsaglia. Fu per quei tempi un'iniziativa alquanto acerba, o acerbi erano quei tempi. Comunque sia, l'iniziativa che allora falliva, può essere ripresa, come nuovo impulso alla floricoltura di lusso in Riviera.

G. ROSSI

I nostri floricultori

HERMANN STERN.



Hermann Stern.

Nell'anno 1889 un giovane ed attivo giardiniere, dopo aver frequentato le Scuole di Agricoltura in Isvizzera e dopo aver lavorato per diversi anni a Dresda, a Ginevra ed a Lione, presso grandi Stabilimenti di Orticoltura, tentava di attuare il suo sogno che era quello di giungere sino alla bella Riviera conosciuta in quel tempo solo per il suo dolce clima e per la sua verde vegetazione di palme ed oliveti.

Ansioso di conoscere il mondo, coi suoi diversi climi e colle sue differenti vegetazioni, questo giovane giardiniere non esitò di fare a piedi, « sur le trimard » come dicono i francesi, il lungo tragitto da Ginevra a Nizza Marittima

Il giovane intraprendente, di cui parlo, è il Sig. Hermann Stern, oggi uno dei principali e più fortunati esportatori di fiori e di piante ornamentali della nostra Riviera, il quale, con la sua intelligenza, ferrea volontà ed iniziativa, ha saputo rendersi molto conosciuto ed apprezzato nel mondo orticolo e sociale.

Stern si stabilì prima a Nizza, poi a Monte Carlo, facendo il giardiniere e perfezionandosi in special modo nella coltivazione e nello smercio dei fiori. Ma il desiderio di essere indipendente e di crearsi un'azienda propria, era in lui assillante; cosicchè poco tempo dopo, in collaborazione con un suo collega, fu a stabilirsi nella bella cittadina di Cannes, aprendo un esercizio sotto il nome di « H. Stern & Co., Exportation de Fleurs ». In questo periodo venivano esportati dalla Ditta discrete quantità di garofani, anemoni, narcisi, margherite, etc. e di rose « Safrano » e « Marechal Niel ». Questa ultima varietà di rosa era molto ricercata ed apprezzata, e veniva anche forzata sotto serra dai principali stabilimenti di floricoltura della Riviera francese, fra questi la rinomata Ditta Solignac di Cannes. É da osservare che la Ditta Solignac raccoglieva ogni anno delle magnifiche rose Marechal Niel, lunghissime e resistenti ai viaggi, come più tardi non se ne videro più, data la decadenza di questa varietà.

Fra le rose rosse, che fiorivano in pien'aria, si conosceva allora la « Conte Boubresky » nome che oggi più non si trova nemmeno nei cataloghi. Questa rosa era molto vigorosa e quantunque un pò' ordinaria, fioriva d'inverno con gran vigore. In quei tempi il mercato dei fiori di Cannes, quantunque piccolo, sembrava avesse più importanza di quanto ne ha ora, e rigurgitava di fiori di ogni specie, varietà e colore.

Si sentiva parlare allora di una meravigliosa rosa a grosso fiore, che esisteva nella Riviera Italiana e cresceva facilmente in pien'aria. Questa varietà era la molto apprezzata rosa « Maria Van Houtte ».

Il Signor Stern, infervorato e incoraggiato dal suo commercio che funzionava discretamente, accarezzava molte belle speranze.

Ma un mattino d'inverno, quando meno se l'aspettavano, i fioricoltori di quella Regione e fra questi il nostro giovane giardiniere, ebbero una grandissima e terribile sorpresa: il gelo. Infatti tutto era perduto e nessun fiore, all'infuori di qualche garofano, si era salvato. É da notare che a quell'epoca le coltivazioni

Podere « *Banchette* » del Sig. STERN con coltivazioni sotto vetro.

sotto serra erano poco praticate in Riviera. Per conseguenza il lavoro cessò di botto e il povero Stern si vide a mal partito. Ma subito prese una decisione e lo vediamo fare una tournée nella nostra Riviera, allo scopo di studiarne il clima, molto più mite di quello della Riviera francese.

Si fermò per qualche tempo a Ventimiglia, poi fu a Bordighera, dove per iniziativa del Signor Ludwig Winter erano state piantate molte rose, che però un po' più un po' meno, avevano pure sofferto per il gelo. Per questo lo Stern proseguì per Sanremo, e qui con grande meraviglia trovò una coltivazione di rose Marie Van Houtte, le quali non avevano per nulla sofferto.

Da questa osservazione lo Stern dedusse che la località doveva essere più

adatta delle altre per la floricoltura, quindi decise di stabilirsi nella nostra città, dove nell'anno 1891 fondò per proprio conto la sua Ditta, tutt'ora esistente. Il dolce clima nostro permetteva che fiorissero durante tutto l'inverno grandi quantità di rose, che dallo Stern venivano spedite in tutta Europa. Le rose « Marie Van Houtte » di allora avevano un fogliame verde scuro e crescevano a meraviglia: le « Van Houtte » di oggi, in confronto, sembrano degenerate. Le varietà propagate in fretta e senza selezione degenerano facilmente e decadono.

Quantunque lo Stern sognasse di possedere delle belle e grandi coltivazioni,

Una coltura di Rose « Jonkheer J. L. Mock » sotto vetro, del Sig. STERN.

il suo desiderio non potè essere realizzato che dopo molti anni di indefesso lavoro, poichè il capitale gli mancava totalmente.

Di conseguenza non si avventurò presto in piantagioni di garofani ed altre specie di fiori, come avrebbe voluto, perchè non intraprendeva mai un dato lavoro, senza essere sicuro in precedenza della buona riuscita. Infatti fu solo nell'anno 1893 che lo Stern piantò i primi garofani in Sanremo, quantunque tale coltivazione in quei primi anni desse uno scarso rendimento, perchè non v'era più mercato per tali fiori dopo febbraio.

Questa situazione migliorò tosto coll'introduzione di garofani di qualità superiori, resistenti ai viaggi e di lunga durata. Il Signor Stern fu uno dei primi ad introdurre tali varietà superiori e visitava ogni anno i suoi amici floricultori della

Riviera francese, per acquistare le talee e le barbatelle delle nuove e migliori varietà, ottenute in Francia.

Le varietà dei Garofani Americani vennero in un primo tempo introdotte dall'Inghilterra; la durata del viaggio era però troppo lunga per queste piante delicate e più della metà arrivavano in cattivo stato e morivano.

Anche in fatto di rose il Sig. Stern s'ingegnava per avere sempre qualcosa di

Vista di una parte del magazzeno di imballaggio dei fiori del Sig. STERN a Sanremo.

nuovo e fu così uno dei primi a piantare e ad avere le seguenti vraietà: Ulrich Brunner; Frau Karl Druschki; General Mac Arthur; Abel Chatenay; Président Carnot; Kaiserin Augusta Vittoria; le quali venivano da lui trovate nelle esposizioni che visitava.

A poco a poco la richiesta, durante l'inverno, aumentò; per poterla soddisfare lo Stern acquistava « in blocco » gli interi raccolti di rose, che esistevano specialmente a Ospedaletti, ed a Coldirodi, dove le coltivazioni avevano già progredito

Oltre al forte rischio che si correva con questo modo di compera, vi era anche la grande difficoltà delle comunicazioni e spesso si doveva fare il tragitto a piedi carichi di fiori. Un piccolo omnibus a un cavallo metteva in comunicazione Ospedaletti con Sanremo solo due volte al giorno. Quando le ordinazioni erano numerose, bisognava recarsi col treno della notte al mercato di Nizza e solo il giorno seguente alle 12 si poteva essere di ritorno a Sanremo.

Nel 1893, per merito del Sig. Michele Natta, si aprì il mercato dei fiori di Ospedaletti, il primo del genere in Italia, e così si iniziò una nuova era per la esportazione dei fiori della nostra Riviera.

Il Sig. Stern dedicava i mesi di estate a viaggiare nei paesi del Nord per accrescere la sua clientela e fu così che a poco a poco l'esportazione dei fiori della Riviera si estese anche nei paesi del nord d'Europa più lontani fino a Stoccolma, a Pietrogrado ed a Mosca. É naturale che a queste spedizioni, che dovevano fare un così lungo tragitto, fosse collegato un gran rischio. Bisognò quindi ricorrere a spedizionieri, alle frontiere dei diversi paesi. Si dovette trattare con Direzioni di Ferrovie di diversi Stati, come pure con quelle Italiane e coll'aiuto anche di personalità influenti, ad esempio il Sig. Cav. Mario Aprosio, si ottennero miglioramenti nella rapidità dei trasporti per i fiori. Questi miglioramenti però si ottennero gradualmente, dopo un intenso lavoro di parecchie decine d'anni, nel qual tempo si ebbero anche cattivi risultati e si soffrirono ingenti perdite.

Stern migliorò a poco a poco la sua posizione, e assistito dal suo giovane figlio, ingrandì successivamente le sue coltivazioni, in special modo con piantagioni di rose sotto serra e mimose delle varietà nuove e migliori.

Negli ultimi anni si occupò anche di piantagioni di palme per la vendita di foglie e piante d'ornamento: Kentia Forsteriana, Phoenix canariensis, P. Roebelini, Aspidistra, Dracaena, etc.

Il suo Stabilimento è ora uno dei più importanti di Sanremo.

« La Costa Azzurra » nel mettere in evidenza i meriti di questo « pioniere » della floricoltura nostra, lo addita come altro esempio di un giardiniere che seppe col suo lavoro intelligente ed indefesso crearsi una fortuna e contribuire all'arricchimento di tutta la nostra regione.

Sanremo, 25 luglio 1926. Mario Calvino.

FITOPATOLOGIA

Malattie osservate nel mese di Luglio.

Fusiarium Dianthi Prill. et Delacr. Marciume del Garofano o malattia della rama.

Questa malattia è dovuta a un fungo microscopico che attacca le piante di garofano alla base, provocando l'ingiallimento delle foglie ed il disseccamento dei fusti. È una grave malattia che si rivela spesso solo quando seccano gli apici dei rametti ed è già tardi per iniziarne la cura. Perciò bisogna sorvegliare attentamente la base delle piante e, quando si veda ingiallire, far fare subito l'esame microscopico degli esemplari ammalati. Quasi sempre, sradicando una pianta

ammalata per Fusarium, il fusticino si rompe alla base, vicino al colletto, che si trova raggrinzito esteriormente e marcito all'interno. Se la malattia è avanzata e le condizioni meteorologiche hanno favorito la sporificazione del fungo, si osservano sui fusti secchi dei mucchietti di una polvere rosea, che si stacca e si disperde al minimo urto. Questa polvere è costituita da migliaia di spore, cioè da corpi riproduttori che, cadendo sul terreno o su altre piante di garofano, germinano e possono riprodurre, se le condizioni di umidità e di calore lo permettono, la malattia del marciume.

Questa malattia ha prodotto gravi danni prima in Francia e da qualche anno a questa parte anche da noi.

Le piante fortemente attaccate devono essere estirpate e bruciate subito. Quando sia possibile, si sospenda per tre anni almeno la coltivazione dei garofani nella località dove la malattia si è manifestata intensamente; se non si può far ciò si disinfetti il terreno inaffiandolo con una solzione di formolo in acqua nella proporzione di uno a 300 e somministrandola in ragione di 10-12 litri per mq.

Le irrorazioni alle piante con gli anticrittogamici a base di sali di rame non sono efficaci contro il Fusarium.

Quando si abbia da salvare qualche varietà rara e nella piccola coltura, si possono lavare o spennellare le piante ammalate con soluzione di acido fenico al 5% o con emulsione di catrame al 5% o con soluzione acquosa di β naftolo preparata sciogliendo 15 gr. di naftolo e 45 gr. di sapone in un litro d'acqua.

Questa soluzione può servire anche per immergerci la base delle botture infette prima di piantarle. Invece del beta-naftolo si può usare il naftolato di sodio in soluzione acquosa al 0,5%.

Chi compra del beta-naftolo per uso anticrittogamico deve chiedere la qualità commerciale, non la pura, giacchè questa è carissima.

Oidium Ceratoniae Comes. Nebbia del carrubbo, albugine o bianco del carrubo.

Anche questa malattia è prodotta da un fungillo microscopico, che attacca le foglie, i germogli ed i frutti immaturi del carrubo, producendo la caduta delle foglie, talvolta in quantità notevole.

Molte piante di carrubbo dei passeggi di Sanremo sono attaccate in modo sensibile da questa malattia, ma ancor più lo sono nella Riviera di Levante, a Nervi e dintorni, dove molti carrubi sono rimasti completamente privi di foglie. Le precipitazioni atmosferiche verificatesi in questa primavera e nel giugno, che nella Riviera di Levante furono più abbondanti che nella nostra, hanno contribuito molto alla diffusione di questa malattia.

In questa osservazione siamo d'accordo col Comes, il quale osservò questa malattia nelle annate e nei climi umidi, mentre secondo il Campbell i danni sarebbero più gravi nelle annate e nei luoghi asciutti.

Quando il male è all'inizio, appaiono sulle foglie dei punti rossicci che poi confluiscono formando piccole macchie irregolari, rossiccie, in corrispondenza delle quali si forma, sulla pagina inferiore delle foglie, uno straterello lanugginoso bianco-grigiastro. Le foglioline ammalate si fanno aride e cascano lasciando il picciolo attaccato alla pianta. I fruttini colpiti presentano gli stessi caratteri e arrestano il loro accrescimento.

Secondo il Campbell questa malattia si combatte con le solforazioni che sa-

rebbero più efficaci delle polverizzazioni con calce consigliate dal Comes. La potatura razionale, che favorisce l'aereazione della parte interna della chioma, è una buona misura preventiva.

Phragmidium subcorticium W. Questo parassita è uno dei molti fungilli causa della così detta ruggine delle rose. Di esso si trattò a pag. 216 del N. 7 di questa Rivista, a proposito di una grave invasione di ruggine apparsa questa primavera, e che dura tuttora, sulla « Frau Karl Druschki ».

Torniamo ora su quest'argomento per avvertire i coltivatori di rose, che questo parassita si annida volentieri anche sulla rosa di Maggio ed ivi si propaga indisturbato perchè tale rosa non è oggetto di cure culturali. In tal modo la rosa di Maggio diventa un centro d'infezione pericoloso. Occorre dunque combattere anche su questa rosa la ruggine, usando i trattamenti crupici che si consigliarono nel numero scorso di questa Rivista a proposito della Frau Karl Druschki.

Anche le rose selvatiche che crescono vicine alle coltivazioni di rose debbono essere sorvegliate e possibilmente estirpate, come probabili centri di infezione.

Malattie delle palme. In alcune grandi coltivazioni di *Phoenix canariensis* e di *Kentia (Howea) Forsteriana,* tanto in Sanremo quanto in Ospedaletti Ligure, si sviluppò negli scorsi mesi una grave malattia, che deturpò un gran numero di foglie. Queste apparivano dapprima macchiate in modo appena percettibile da macchioline giallastre che diventavano poi rossastre ed aride, rotonde se nella lamina fogliare, allungate se in corrispondenza delle nervature.

In alcune Phoenix il picciuolo fogliare assumeva internamente un colore scuro anormale. Ma è probabile che quest'ultimo sintomo fosse in relazione con le gelate del gennaio, anzichè conseguenza della malattia crittogamica che deturpava le foglie.

L'esame microscopico, fatto dal Prof. Luigi Montemartini del Laboratorio Crittogamico di Pavia, rivelò nelle macchioline la presenza del micelio di un fungo, ma, poichè esso non aveva ancora sporificato, non fu possibile identificarlo.

Io riscontrai negli apici secchi delle foglie un fungillo microscopico appartenente al genere Diplodia, che però è certamente un saprofita, non la causa della malattia deturpante le foglie.

In attesa di conoscere e di determinare con esattezza il parassita, sarà utile fare trattamenti sistematici e ripetuti di poltiglia cupro-calcica alle foglie, fin da quando le piantine stanno nel semenzaio. Sarà anche buona pratica fare la rotazione nei pergolati e nei semenzai ove si coltivano le Kentia e le Phoenix e sospendere le concimazioni a base di sostanze organiche azotate, adottando invece quelle fosfo-potassiche minerali.

E. M. C.

TRA PIANTE E FIORI

FRA LE ROSE. — È ormai assodato, secondo gli esperimenti fatti in Australia e negli Stati Uniti di America, che le concimazioni potassiche costituiscono il migliore rimedio preventivo contro il mal bianco delle foglie delle rose (Sphaerotheca pannosa), conferendo resistenza ed immunità alle piante.

Nelle colture litoranee da molti anni a questa parte si sta facendo uso esagerato di concimi liquidi a base di crisalidi fermentate e di nitrati, con eccesso di azoto organico e di azoto minerale, col quale trattamento si predispongono le piante agli attacchi dei diversi parassiti crittogamici.

Di qui l'enorme diffusione della ruggine e del mal bianco delle foglie e delle radici nei nostri roseti.

Conviene sopprimere per qualche tempo i concimi organici, gli azotati specialmente, ed adottare le concimazioni fosfo-potassiche ed occorrendo le fosfo-potassiche-calcareo-magnesiache minerali. Quest'ultime nei terreni argillosi e negli arenosi-silicei ricchi di humus.

Ricorderemo ai nostri floricultori le nostre antiche formule di venti anni fa, che hanno dato sempre buon risultato a coloro che le adottarono:

	Per pianta	Per 1000 piante
Superfosfato 15/16%	da 50 a 100 gr.	Kg. da 50-100
Solfato potassico	» 15 a 30 »	» » 15-30
Terra fina stacciata	» 135 a 270 »	» » 135-270
	Totale gr. da 200 a 400	Kg. da 200-400

Si mescola intimamente il tutto e con una misura che contenga da 200 a 400 grammi si somministra la dovuta dose tutto attorno alla ceppa di ciascuna pianta, tenendo cura di incorporare bene tale concime con la terra fino ad una profondità di 25 centimetri.

Bisogna evitare di mettere il concime tutto unito, tutto insieme, troppo vicino al fusto. Devesi scalzare la pianta per un raggio di 35-40 centimetri tutto attorno al piede e mescolare bene il concime con la terra smossa, che si riporrà nella fossa scavata per ricolmarla.

Nei terreni arenosi ed argillosi si aggiungerà alla miscela sopra indicata un poco di gesso (grs. 50 per pianta) ed un poco di solfato di magnesia (gr. 15 per pianta).

Nei terreni calcarei converrà in vece il solfato di ferro in polvere (gr. 10 per pianta).

PIANTE IN FIORE ATTUALMENTE. Si trovano ora in fiore a Sanremo alcune piante esotiche sulle quali crediamo utile richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

Parkinsonia aculeata, Linn. — È una leguminosa arborea, originaria dell'America tropicale. Negli Stati Uniti viene chiamata « Jerusalem thorn », spina di Gerusalemme, per le spine che si trovano alla base delle foglie.

È un bell'albero sempreverde, dai rami contorti, spesso penduli, le foglie composte, lunghe da 20 a 40 cm., con foglioline piccolissime e rachide (cioè il picciuolo comune della foglia composta) appiattita. I fiori sono gialli, odorosi, riuniti in sottili racemi ascellari. I frutti sono stretti e lunghi, constretti tra i semi.

Questa bella pianta, naturalizzata o coltivata in tutto il tropico, cresce benissimo nella nostra Riviera. È adatta per siepi e viali, cresce nei luoghi più secchi ed è abbastanza resistente al freddo.

Phaedranthus buccinatorius Miers. — Questa specie, conosciuta in giardinaggio col nome di *Bignonia Kerère*, è una bella pianta rampicante, sempreverde, adatta per ornamento di mura, pareti, chioschi, ecc.

Ha le foglie ellittiche o ovato-oblunghe, leggermente coriacee, glabre e lucenti sopra, tomentose nella pagina inferiore quando sono giovani, più tardi pelose solo sulle nervature. I fiori sono penduli, lunghi circa 10 cm. con corolla di un bel rosso sanguigno nei lobi, gialla alla base.

È originaria del Messico ed è senza dubbio una delle più belle Bignoniacee tropicali.

Crinum Powellii Hort. — Questa bell'ssima amarillidacea, dai grandi fiori bianchi, è attualmente in fiore nella Stazione sperimentale. I suoi fiori sono di lunga durata ed interessanti pei fioristi.

È un ibrido tra il *C. longifolium* e il *C. Moorei.*

Agapanthus umbellatus L'Her. — Per quanto nativa del Capo di Buona Speranza, questa gigliacea vien chiamata « giglio del Nilo » ed anche « giglio africano ». Fiorisce in giugno-luglio e le sue infiorescenze di un bel colore azzurro, portate su di un lunghissimo e forte stelo, costituiscono un superbo ornamento per le aiuole in questi mesi di sole e di calore.

In Bordighera questo fiore orna i giardini della Stazione ferroviaria lungo il mare. In Sanremo starebbe molto bene nei giardini che guardano il mare.

E. M. C.

Eucalyptus. — Alcune specie di Eucalyptus tollerano i terreni alcalini. Il più tollerante è forse *E. rudis,* o eucalipto del deserto. Esso tollera 0,08 per cento di carbonato di sodio nei propri tessuti. *E. rostrata* riesce in terreni che contengono 0,07% di sale. Dosi del 0,04%, corrispondenti a Kg. 5625 all'ettaro nello strato superiore di 90 cm. sono tollerate dalle specie: *E. tereticornis, cernuta, globulus. corynocalyx.*

Al freddo resistono meglio: *E. rostrata, viminalis, tereticornis, sideroxylon. crebra, rudis, robusta e stuartiana.*

Tollerano la siccità: *E. corynocalyx, polyanthema* e *cornuta.*

(*Pacific Rural Press,* 15 *maggio* 1926).

FIORI DELLA CALIFORNIA. La esportazione dei fiori dalla California ha ora raggiunto il valore annuo di 10 milioni di dollari, e sta crescendo del 25% all'anno.

Alla fine dell'ottobre scorso, dalla California alle città dell'Atlantico furono spediti 82 vagoni frigoriferi pieni di crisantemi, cioè oltre un milione di fiori. Da novembre a marzo, grandi quantità di violette sono state spedite da San Francisco a New-York. I garofani della California hanno rivaleggiato grandemente con quelli coltivati nelle serre colossali degli Stati più vicini a New York.

Durante le ultime feste di Natale, nelle città orientali hanno avuto grande successo i rami del californiano Toyon (1) carichi di bacche rosse. Sembrano destinati ad un buon avvenire commerciale.

C. S.

GENISTA CANARIENSIS. — La Stazione ha prodotto molte piantine di **Genista canariensis,** una specie di genista sempre verde che fiorisce in marzo e produce fiori odorosi di un bel giallo, molto apprezzati dai fioristi.

(1) Photinia arbutifolia Lindl. (Questa specie esiste nel Giardino Botanico Hanbury della Mortola).

Si cederanno ai nostri fioricoltori un limitato numero di queste piantine dietro un modico prezzo.

CARICA CANDAMARCENSIS. — Abbiamo anche un buon numero di piante di **Carica candamarcensis**, nate da seme prodotto in Riviera.

ALTRE PIANTE INTERESSANTI. — Fra le piante nuove messe in vaso in questi giorni nella nostra Stazione, citeremo le seguenti: **Anona diversifolia, Casimiroa edulis, Delonix regia**; una collezione di **Eucalyptus** da fiore, collezioni di « Protea » e di **Acacia**; **Mentzelia Conzatti, Manihot palmata, Carica papaya, Carica sp.**, ecc.

SEMI RACCOLTI. — Si sono raccolti i seguenti semi: Pe-tsai **(Brassica pekinensis)** e Ravanelli giganti Sakurajima (di 60 kg.) **(Raphanus acanthiformis,** Riv.). Di questi semi potremo cedere qualche pacchetto.

POMODORO ERETTO. — Tra le novità orticoli della Stazione abbiamo bellissimi esemplari di Pomodoro-albero, chiamato così perchè sta eretto come un alberetto, non richiedendo tutore.

LE NOVITÀ ORTICOLE DEGLI STATI UNITI DI AMERICA. — Le novità orticole degli Stati Uniti di America, di cui si parlò sui giornali recentemente, sarebbero: l'Udo **(Aralia cordata)**, che è un sostituto giapponese dell'asparago; i ravanelli giganteschi del Giappone ed i Dasheen **(Colocasia esculenta)** delle Isole del Pacifico. Tutte queste novità sono già in possesso della nostra Stazione Sperimentale.

NOTE PRATICHE DI ATTUALITA'

Lo zolfo precipitato alla nicotina e gli altri zolfi speciali.

Presso i Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo, Val Nervia, Val Roja si trova in vendita ora lo zolfo precipitato alla Nicotina, che costituisce uno dei migliori e più efficaci rimedi per combattere la « Cochylis » o « bega » dell'uva, gli afidi o pidocchi dei peschi e delle rose, ecc.

Nell'uva, sul pesco, e sulle rose con questo zolfo si combattono le crittogame superficiali **(Oidium, Sphaerotheca,** etc.) contemporamente agli afidi. In verità questo zolfo ha un'azione complessa molto utile, allontanando anche gli altri insetti e le lumache.

L'azione di un insetticida polverulento è più duratura del trattamento liquido.

Così pure il « Thrips » e l'« acaro rosso » si combattono bene con lo zolfo precipitato alla nicotina; ma per quest'ultimo i Consorzi Agrari nostri hanno lo zolfo nero Vigon, che è riconosciuto come molto efficace. L'acaro rosso attacca, oltre i garofani, anche le violette, e si deve combattere fin d'ora con lo zolfo nero Vigon.

Oltre a questi zolfi, i nostri Consorzi hanno importato lo zolfo precipitato al solfato di ferro, che è molto indicato contro l'antracnosi della vite e la clorosi delle piante in generale.

Molti peschi, specie i giovani, hanno le gettate nuove tutte gialle. Solforandoli con zolfo al solfato di ferro, diventeranno presto verdi. Così dicasi per le acacie dalla vegetazione nuova ingiallita. Certo che anche le soluzioni al due per mille (due grammi per litro) di solfato di ferro somministrate colla pompa polverizzatrice sulle foglie, giovano anche per combattere la clorosi del pesco e delle acacie, etc.

Zolfo al solfato di ferro	K.	20
Polvere Caffaro	»	20
Gesso in polvere	»	20
Calce sfiorita	»	40
	L.	100

Ora che nei nostri Consorzi Agrari esistono gli zolfi precipitati della Casa Schloësing, sarà facile tener le piante immuni da insetti e da malattie.

NOTIZIE ED ECHI

VISITA DI FLORICOLTORI ALLA STAZIONE.

Domenica 11 luglio si organizzò una visita di floricultori al Giardino Sperimentale della Stazione.

Notammo il Col. Guido Calvi, presidente del Sindacato Floricultori di Sanremo, il Dott. Attilio Maccario con un gruppo di floricultori di San Biagio della Cima, il Sig. Ugo Kahnemann, il Sig. Leon Perret, i Sigg. Prandoni, Martini, Rag. Biga, Dottor Parodi, Dott. Verrando, Ing. Segre, Sig. Spinelli, Garberoglio, Ausenda, Piccone e molti altri.

Il Cav. Aicardi, il Dott. Calvino, la Prof.ssa Eva Mameli-Calvino ed il giardiniere Domenico Sommariva accompagnarono i visitanti, mostrando le molte semine e piantagioni già iniziate.

Degni di attenzione furono trovati i « seedlings » di Garofani e quelli di Rose, la collezione di Garofani e quella di Rose, la collezione di Garofani selvatici, di « Statice arborescens » di Acacie, di « Protea », i « Solanum muricatum », le « Fragole americane », le patate dolci, le patate di Bolivia, i lupini da fiore, le « Caricacee rustiche », la collezione di varietà di Rose, di « Eucaliptus », i « Prunus » speciali, i « seedlings » di « Rosa indica mayor », etc. etc.

Per una Stazione che non ha ancora un anno di vita ed ha sofferto ultimamente la perdita del suo capitale liquido, del lavoro se n'è fatto molto.

Il Cav. Aicardi improvvisò un discorso ai convenuti, esortandoli a sostenere la Stazione e spiegando il suo programma. Fu applaudito.

Il Cav. Calvi felicitò il Cav. Aicardi, il Professore, la Professoressa Calvino ed il giardiniere Sommariva per il lavoro fatto ed assicurò tutto l'interessamento del Sindacato Floricultori e della Corporazione dell'Agricoltura in favore della Stazione.

Il Sig. Peri a nome dei presenti ringraziò il Cav. Aicardi ed il Prof. Calvino per l'invito e li felicitò per il lavoro fatto e quello intrapreso, dal quale i floricultori si ripromettono sicuri benefici.

LA SOTTOSCRIZIONE AICARDI PRO STAZIONE.

La sottoscrizione Aicardi Pro-Stazione ha già fruttato circa L. 8000. I floricultori vanno a gara per dare il loro obolo non ostante i tempi poco favorevoli. Degni di attenzione sono i contributi dei lavoratori delle colture floreali e dei piccoli floricultori. Settimanalmente si pubblica nei giornali locali di Sanremo la lista dei contributi.

ACQUISTO DEL TERRENO DANESI PIRRO.

Ultimamente la Stazione potè far redigere dal notaio Badino l'atto di acquisto

del terreno del Sig. Danesi Pirro, la cui compera era stata già da tempo autorizzata dalla Giunta Esecutiva e dal Consiglio di Amministrazione, e nel quale già si erano costruite le due vasche in cemento armato, una per l'acqua di irrigazione e l'altra per i concimi liquidi.

TUBAZIONE A RETE METALLICA.

Si è anche collocata la tubazione in tutto il Giardino Sperimentale per dotarlo di irrigazione, cingendo la proprietà con una rete metallica alta due metri.

La forte spesa per questi impianti fu sostenuta dal Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo, sul fondo delle L. 14.000 che ha bilanciato per le spese di impianto della Stazione.

CONTRIBUTI.

La Provincia di Imperia ha pagato il contributo del 1925, che ammonta a L. 15 mila. Così pure la Camera di Commercio di Imperia versò quello del 1926, in L. 12.000. Il Commissario Prefettizio di Sanremo ha già ordinato l'emissione del mandato pel contributo 1925 del Comune che ammonta a L. 18.000.

SCUOLA DI FLORICOLTURA.

Il Preside della R. Scuola Complementare desidera indirizzare tale Scuola verso la nostra maggiore industria agricola: la floricoltura.

La Stazione Sperimentale, per mezzo del suo Commissario Prefettizio e del suo Direttore, ha promesso il massimo appoggio a tale iniziativa. Anche l'Illustre Commissario Prefettizio del Comune di Sanremo, Col. Stroppa ha promesso tutto l'interessamento del Comune, perchè tale trasformazione sia presto un fatto compiuto.

La Scuola complementare seguirà come prima; ma vi saranno due cattedre di più, una di Agraria e l'altra di Orticoltura-floricoltura. Dopo la licenza di questa Scuola Complementare, vi saranno due anni di studio e pratica professionale. La Stazione potrebbe destinare una parte del suo Giardino alle esercitazione pratiche degli alunni.

IBRIDAZIONI DI GAROFANI E DI ROSE.

Eseguite in gran parte dalla Prof.ssa Eva Mameli-Calvino, si sono già ottenute molte ibridazioni di garofani e di rose nel Giardino Sperimentale della Stazione.

Si ebbe la fortunata circostanza della fioritura — contemporanea a quella delle varietà di garofani rifiorenti, — di specie selvatiche di grande interesse, come sarebbe il **Dianthus giganteus,** che si fece servire come portaseme ed anche come portapolline.

CONGRESSO INTERNAZIONALE SULLA STERILITÀ DEI FIORI E DEI FRUTTI. — Coll'appoggio finanziario della Scoietà Orticola di New York si riunirà nei giorni 12-14 corr., in New-York (Columbia University), un Congresso Internazionale per trattare della sterilità dei fiori e dei frutti, argomento interessantissimo sia nei riguardi della frutticultura, sia nei riguardi della genetica.

Si tratteranno anche temi riguardanti le rose ed i garofani e sarà nostra cura farne conoscere le conclusioni.

IL PROF. R. SERNAGIOTTO. — Il Prof. Sernagiotto ha onorato di una sua visita il Giardino Sperimentale della nostra Stazione.

Egli per i nostri terreni compatti di collina raccomanda molta prudenza nello applicazione del suo metodo di irrigazione sottorranea.

« Potete fare degli esperimenti — ci diceva — ma in piccolo, mettendo i mattoni forati il più alto possibile, vicino alla superficie del terreno, e seguendo linee di livello nelle vostre fascie inclinate.

L'inclinazione ossia la pendenza del canale sotterraneo, formato coi mattoni forati, deve essere, anche nei terreni arenosi e sciolti, tra 0,2 e 0,5 %. Questo è quanto ho potuto recentemente rilevare dai miei esperimenti ».

MOSTRA COLLETTIVA ITALIANA NELLA FIERA INTERNAZIONALE DI FRANCOFORTE SUL MENO. — Questa mostra avrà luogo il 26-28 settembre p. v. e comprenderà i soli prodotti italiani adatti alla esportazione in **Germania** e verso i mercati nordici.

L'importanza di questa esposizione e della piazza ove ormai funziona un regolare servizio di rispedizione della produzione caratteristica italiana ed il fatto che viene svolta una speciale opera di propaganda a favore della produzione italiana, assicurano il successo della iniziativa, che assumerà grande importanza per lo sviluppo delle esportazioni. Allo scopo di facilitare a tutti gli esportatori il concorso alla Mostra, la Unione delle Camere di Commercio (Via Settembrini, 11, Milano) curerà, a mezzo di personale specializzato e sotto il suo diretto controllo, tutta l'opera di organizzazione della Mostra italiana.

ORGANIZZAZIONE DEGLI AGRICOLTORI NEI SINDACATI FASCISTI.

Il Comitato Promotore è risultato definitivamente così costituito: Rag. Gildo Bacco, Commissario Straordinario della Confederazione delle Corporazioni, Presidente; 2) Cav. Uff. Raffaele De Carolis, Segretario; 3) Comm. Prof. Guido Rovesti; 4) Cav. Alessandro Valentini; 5) Avv. Enrico Arrigo; 6) Dott. Giuseppe Battaglini 7) Dott. Gio: Batta Calsamiglia; 8) Cav. Angelo Viale; 9) Dott. Mario Calvino; 10) Col. Guido Calvi; 11) Pietro Bregliano; 12) Avv. Bartolomeo Arduino; 13) Geom. Domenico Valenzo; 14) Agron. Buzzi Carocci Carlo; 15) Dott. Guasco cav. Giuseppe; 16) Angelo Cantara; 17) Avv. Giorgio Trucco; 18) Sig. Agostino Conio; 20) Leonida Martini; 21) Aristide Martini; 22) Cav. Vittorio Oreggia; 23) Cav. Aicardi Domenico; 24) Sigifredo Alborno; 25) Cav. Eugenio Viale; 26) Giuseppe Viale; 27) Lorenzo Maurizio; 28) Prof. Giuseppe Moro; 29) Dott. Fausto Lolli; 30) Edoardo Natta; 31) Prof. Vincenzo Amoretti; 32) Cav. Mario Aprosio; 33) Giuseppe Molinari; 34) Avv. Giuseppe Moreno; 35) Luchino Manfredi; 36) Dott. Gio: Batta Manfredi.

Il Comitato Promotore ha eletto nella **Commissione Esecutiva** i Sigg. Cav. Uff. Raffaele De Carolis, Prof. Giuseppe Battaglini e Sig. Angelo Cantara per il Circondario di Imperia; Col. Guido Calvi, Prof. Comm. Guido Rovesti, Cav. Eugenio Viale per il Circondario di San Remo; nella Commissione finanziaria i Sigg. Prof. Cav. Vincenzo Amoretti, Avv. Bartolomeo Arduino ed Avv. Michele Scofferi per il circondario di Imperia e Cav. Mario Aprosio, Prof. Mario Calvino e Prof. Giuseppe Moro per il circondario di Sanremo.

A Presidente di entrambe le Commissioni il Rag. Gildo Bacco, Commissario Straordinario della Confederazione delle Corporazioni; a Segretario della C. E. il Cav. Uff. Raffaele De Carolis ed a Segretario della C. F. il sig. Pietro Maggi, Segretario Amministrativo della Federazione Sindacale Fascista.

Le Commissioni hanno iniziato senz'altro i loro lavori, assenti i membri avv. Arduino, Avv. Scofferi, Prof. Calvino e Prof. Amoretti dei quali gli ultimi due giustificati.

Le Commissioni hanno, su proposta del Presidente, approvato all'unanimità lo Statuto-Regolamento del Comitato Promotore ed il seguente indirizzo-programma:

La Commissione Esecutiva del Comitato Promotore per l'organizzazione degli Agricoltori Piccoli Proprietari e Lavoratori Diretti nel Sindacato Fascisti e nella costituenda Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, convinta che i piccoli proprietari terrieri in genere, difettano grandemente di spirito e di iniziativa e di intraprendenza e, nella provincia di Imperia, in seguito alle annose crisi ed alle recenti diverse calamità, quand'anche ne fossero dotati al massimo grado, sempre mancherebbero dei capitali-circolanti, per quanto piccoli, assolutamente necessari a rimettere in valore e rendere grandemente produttivi i capitali-fissi (terra) posseduti, oggi quasi improduttivi proclama che i compiti principali ed il programma della costituenda Federazione devono considerarsi sintetizzati nei seguenti punti:

1°) Supplire alla mancanza di spirito di iniziativa e di intraprendenza dei piccoli proprietari della provincia e massime di quelli inscritti nei S. F., indirizzandoli verso le colture più adatte e quindi più redditizie e garantendo loro possibilmente l'acquisto a prezzi rimunerativi dei prodotti (Società e cooperative già esistenti e creando cooperative o società private di speculazione industriale e commerciale).

2°) Supplire alla mancanza di capitali-circolanti col credito agrario e fondiario esercitato presso gli Istituti a questo autorizzati, ed, in seguito, eventualmente colla creazione di una Banca degli Agricoltori, ottenendo agli interessati mutui adeguati a lunga scadenza e mite interesse, contro determinati impegni ed obblighi da assumersi nei confronti della Federazone.

3°) Assistere i Piccoli Proprietari della Provincia, e massime quelli iscritti nei sindacati F., in tutto ciò che può loro occorrere, come cittadini e come produttori, nell'intento di aumentare a migliorare continuamente la produzione agricola della provincia, ed infine organizzare per conto dei Piccoli P., e sopratutto di quelli inscritti nei S. F., la vendita collettiva, a prezzi il più possibile rimunerativi, dei prodotti, onde procurar loro il denaro necessario per estinguere gradatamente i mutui accesi e migliorare continuamente la produttività delle aziende ed il proprio tenore di vita.

4°) Promuovere ed intensificare tutte quelle opere (come scuole professionali esposizioni, concorsi, cooperative e società commerciali ed industriali, strade, opere irrigue ecc.) dirette a valorizzare ed intensificare sempre più la produzione agricola della provincia.

In seguito le comissioni hanno proceduto allo spoglio ed all'esame delle varie designazioni addivenendo alla nomina dei Fiduciari Comunali in ottanta comuni della provincia.

Per gli altri comuni sono state sollecitate le designazioni presso i Podestà e le autorità fasciste.

Le Commissioni hanno chiuso la seduta deliberando di riunirsi venerdì 23 p. v. per lo svolgimento dei seguenti lavori: 1° Approvazione dello Statuto-Regolamento Tipo per i Sindacati Comunali; 2° Convocazione dei Fiduciari Comunali nei capoluoghi di circondario per l'esame della situazione e la discussione sulle direttive da seguirsi per affrettare il sorgere dei Sindacati Fascisti e la costituzione della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori; 3° Finanziamento delle varie attività; 4°) Provvedimenti a favore degli agricoltori più duramente colpiti dal maltempo e dal crack della Banca Garibaldi & C.; 5° Varie.

L'importanza dei lavori svolti durante la laboriosa seduta ed il valore dei primi risultati conseguiti, esimono da qualsiasi commento laudativo e sono arra di sicuri progressi e luminose vittorie per il Comitato Promotore, nel difficile cammino intrapreso.

Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

RELAZIONE DELL'ESERCIZIO DEL 1925.

Egregi Consoci,

L'anno scorso, dandovi relazione dell'opera compiuta nel 1924, eravamo molto inoltrati nell'Esercizio nuovo, e se da una parte ci sentivamo sollevati dell'incremento che andavano prendendo gli affari, dall'altra vedevamo sovrastarci, come una spada di Damocle, la minaccia dell'esorbitante dazio doganale che la Germania intendeva applicare sui fiori italiani. Sulla dibattuta quistione sentimmo la verbale relazione fattaci dal nostro benemerito Vice Presidente, Ing. Paolo Stacchini, sui risultati ottenuti a Roma nelle trattative condotte con le autorità governative competenti, risultati tuttavia ottimistici e che culminarono infatti in una completa vittoria dei nostri desiderata.

Queste ottimistiche previsioni per la nuova campagna floreale che ingeneravano un confortante stato d'animo nei nostri floricoltori, diedero un più gagliardo impulso ai nostri lavoratori e ne fanno fede i magnifici risultati finanziari, economici e morali dell'esercizio 1925 che stiamo per illustrarvi.

VENDITE — Il consumo delle materie utili all'agricoltura segna un nuovo rilevante aumento. Si vendettero q.li 10.478 di concimi fosfatici contro q.li 7410 dell'esercizio 1924, q.li 2141 di concimi azotati contro q.li 1731 dell'anno precedente, q.li 550 di concimi potassici contro q.li 312 ed in totale q.li 13.169 di concimi chimici contro, q.li 9453 dell'esercizio 1924, con un aumento di circa un 50 %.

Anche i concimi organici ebbero un rilevante aumento passando da q.li 6459 del 1924 a q.li 8035, mentre gli anticrittogamici ed insetticidi si mantennero pareggiati sui 2200 q.li.

SOCI E PATRIMONIO SOCIALE. — Entrarono a far parte della nostra famiglia N. 158 nuovi soci per cui si passa da N. 1090 a N. 1248 inscritti.

Le nuove azioni sottoscritte furono 900 e cioè da N. 8999 passarono a N. 9899 per cui il capitale azionario da L. 89.990 aumentò a L. 98990.

La riserva ed i residui da capitalizzare ebbero pure un forte aumento passando da un complessivo di L. 33.262,06 a L. 53.606,45 venendo così a formare un Patrimonio Sociale di L. 152.596,45 contro 123.252,06 del 1924.

Constatiamo che tali risultati, per quanto siano lontani dal rappresentare i mezzi adeguati all'attuale nostro movimento commerciale, e tanto meno permetterci di poter risolvere convenientemente l'assillante quistione della Sede Sociale di cui ebbimo ad intrattenervi in special modo l'anno scorso, rappresentano tuttavia un buon passo avanti e non disperiamo che nei prossimi anni si potrà avere un maggiore incremento nella sottoscrizione di nuove azioni perchè l'agricoltore che ha subito le dolorose ripercussioni del freddo di quest'inverno causa di tanto danno alle nostre coltivazioni da fiore, da frutta e da foglie, e ultimamente delle crisi bancarie, ben conosce l'aiuto che il nostro Ente apporta alla classe agricola in particolare e all'economia della Regione in generale, e comprendendo il suo interesse conserva ed accresce sempre più la sua fiducia nella nostra istituzione che sa retta da persone competenti, alacri e disinteressate ed affiderà volentieri ad essa i suoi risparmi.

Profitti - Spese - Perdite ed Utili netti.

Nei limiti degli esercizi precedenti e non sempre con le debite proporzioni di aumento giustificate dall'accresciuto numero e dalla maggiore importanza degli affari, troviamo pure questi capisaldi della nostra situazione finanziaria, come potete verificare dall'esame particolare di essi.

L'utile netto, risultato in L. 20.611,11 — come per lo passato noi vi proponiamo che sia diviso nel modo seguente:

L. 4949,50 interesse 5 % statutario alle azioni liberate. Della somma residuata due terzi e cioè:
» 10.441,— alla riserva ordinaria, ed un terzo
» 5220,61 a disposizione del Consiglio d'amministrazione per essere erogate a favore del personale e per scopi di propaganda

L. 20.611,11 in totale.

Provvedimenti - Iniziative - Propaganda.

L'importante quistione della Sede Sociale non è stata da noi finora potuta risolvere come si conviene, pur avendovi dedicato tutta la nostra buona volontà ed interessamento. Ne sono cause principali l'impossibilità di trovare una località adatta e l'eterna inadeguata disponibilità di mezzi finanziari. Abbiamo però cominciato col risolvere il problema nella sua parte secondaria, pensando all'erezione di un grande deposito per la succursale di Arma di Taggia. La necessità di avere un grande deposito in quella località, che risponda alle esigenze del traffico attuale e di quello avvenire nella vasta zona coltivata di Arma, Taggia, Riva, S. Stefano e vallate confluenti, traffico che va ogni anno sviluppandosi, è più che evidente. Noi abbiamo deciso ed eseguito l'acquisto del terreno e la costruzione di un deposito di circa 350 m. q. che in questo momento si sta erigendo, non soltanto per provvedere ad una necessità contingente e di immediato avvenire in quella zona, ma anche per sollevare in un primo tempo e fino a tanto che non sia risolta la situazione della Sede, il deposito di Sanremo, dalle difficoltà in cui verremo a trovarci col prossimo S. Michele quando dovremo sgombrare il deposito attuale.

Per la parte finanziaria, in un primo tempo vi provvederemo utilizzando il capitale circolante con aggravio del nostro movimento commerciale per cui rinnoviamo l'appello a tutti i soci di sottoscrivere nuove somme e trasformare in azioni nostre i loro interessi e risparmi, e in secondo tempo cercando di ottenere dall'Istituto di Credito Agrario o da altro Ente un adeguato fido concedendo la garanzia ipotecaria sullo stabile, come hanno fatto le nostre consorelle di Albenga e Val Nervia Val Roja.

Abbiamo coadiuvato la fondazione della **Banca Popolare Cooperativa di Sanremo** entrandovi a far parte con la modesta sottoscrizione di N. 40 azioni da L. 100. L'importanza dell'istituzione di questa Banca, alla cui fondazione hanno preso parte la maggior parte degli albergatori, commercianti, piccoli industriali e floricoltori della regione, pur nella modestia dei suoi scopi e finalità, è grande, e noi non potevamo esimerci dal facilitarne l'avvento. Il nostro Direttore se ne occupò grandemente e vi entrò a far parte in rappresentanza specialmente della classe agricola, come membro del Consiglio d'Amministrazione.

Gli incoraggianti risultati economici dianzi ricordati ci permisero di continuare animosamente l'opera di propaganda e di miglioramento agricolo sempre perseguito dal

nostro Consorzio per lo speciale interessamento del nostro benemerito Vice Presidente ing. Paolo Stacchini. Così anche nel decorso esercizio i Concorsi Zootecnici e di frutticultura indetti dalla Cattedra Ambulante ebbero il nostro appoggio finanziario e morale, la Battaglia del grano ci trovò pronti a sostenerla con ogni mezzo efficace, quantunque la coltivazione del grano del nostro Circondario sia limitata a poche zone montane, mentre poi la valorizzazione della industria floreale, che da quando ci rendemmo editori del Bollettino **La Costa Azzurra Agricola-Floreale** fu il fulcro sul quale si svolse tutta la nostra azione, venne coronata dalla istituzione della tanto attesa **Stazione Sperimentale di Floricultura Orazio Raimondo** a Sanremo, mercè l'infaticata azione del sovralodato nostro V. Presidente, che italianamente operando e fortemente volendo, seppe vincere le ultime difficoltà, seppe aumentare il fondo per le spese di impianto di altre 120 mila lire, facendo devolvere, come nel caso nostro, i contributi annuali per spese d'esercizio accumulatisi negli anni d'attesa ed ottenere così dal Governo il R. Decreto che ne sanzionava la istituzione, con il concorso e sotto la sorveglianza del Ministero per l'Economia Nazionale.

Alla Stazione Sperimentale di Floricultura è collegata anche la pratica della pubblicazione del Bollettino **La Costa Azzurra Agricola Floreale,** che, come avete appreso dalla circolare a suo tempo inviatavi, venne assunta dalla Stazione stessa sotto la Direzione del Prof. Mario Calvino.

Il pieno successo ottenuto dal secondo Concorso a premi per la coltivazione delle piante da profumo in Provincia di Imperia decise con noi anche gli altri Enti sussidiatori a indire il 3.° Concorso, aggiungendovi la istituzione di campi sperimentali nei fondi valle della Provincia sussidiati anche dal Ministero. L'esito di questa Gara trovasi ora sotto esame da parte della Commissione giudicatrice; il numero dei concorrenti va sempre crescendo e noi non possiamo che congratularci d'aver seguita l'iniziativa del nostro Vice Presidente, la quale speriamo possa arrivare a togliere i nostri agricoltori dai pericoli della monocoltura floreale.

La nostra partecipazione alla Esposizione Orto-Orticola Varesina ci procurò una delle massime onorificenze per il materiale esposto, per le nostre pubblicazioni e per i grafici sinottici dello sviluppo commerciale del Consorzio.

Un ben dovuto elogio dobbiamo pure tributare al nostro Direttore del Consorzio Rag. F. A. Biga per la di lui opera attiva e fattiva, amministrativa e commerciale, svolta in mezzo alle non poche nè lievi difficoltà dovute principalmente alla mancanza di capitale circolante, di fronte alla entità degli affari sempre in aumento. Per i buoni risultati economici ottenuti dobbiamo essere grati a tutti gli impiegati che lo coadiuvarono.

E con questo togliamo licenza da Voi nella speranza che l'opera nostra avente per unica mira il bene dell'agricoltura e i vostri particolari interessi, trovi la vostra piena approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione.

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1925.

ATTIVITÀ.		PASSIVITÀ.	
Cassa	L. 25.882,38	PATRIMONIO SOCIALE:	
Mobili ed Attrezzi	» 23.003,75	N. 1248 Soci con N. 9899 azioni L. 98 990.—	
Istituto di Credito Agrario - Imperia . . .	» 806 —	Riserva e residui da capitalizzare » 53.606,45	
Corrispondenti	» 404.441,73		L. 152.596,45
Debitori diversi	» 153.802,22	Fornitori	» 363.431,90
Cambiali attive	» 23·136,70	Creditori diversi	» 65.441,87
Succursali	» 26.459 —	Creditori per anticipaz. . .	» 24.418,35
Magazzino	» 193.246,20	Cambiali passive.	» 224 562,95
Titoli	» 7.876,75	Banche	» 7.592,10
			L. 838.043,62
	L. 858.654,73	Utile netto d'esercizio . . .	» 20 611,11
			L. 858.654,73

Rassegna Orticola della Regione dei Laghi

ESPOSIZIONE AGRICOLA - ZOOTECNICA - INDUSTRIALE.

Allo scopo di dare impulso all'Agricoltura, all'Industria ed al Commercio, sarà tenuta nel Settembre del corrente anno a Novara una grandiosa mostra che dovrà costituire la dimostrazione tangibile delle forze produttrici della Provincia e della Nazione.

Per la parte agricola, prodotti agricoli e zootecnici, è Provinciale; e per tutto il resto, internazionale.

Grandiosi padiglioni stanno già sorgendo, ad essi faranno corona infinite tettoie e pittoreschi chioschi. Il lavoro è fervidissimo e ci preannuncia la grande importanza che assumerà questa grandiosa manifestazione del lavoro.

Trascriviamo il programma della prima divisione, sezione quarta: Frutticoltura; Orticoltura-Floricoltura, che maggiormente interesserà i nostri lettori:

GRUPPO I.° — Frutticoltura.

CATEGORIA 1.ª — Mostra della frutta fresca:

a) Concorso di singoli produttori per collezione di frutta fresca.

b) Concorso collettivo per gruppi di produttori dello stesso Circondario o Comune che presentino collezione di frutta fresca.

c) Collezione di frutta fresca di pregi eccezionali.

d) Mostra di frutta fresca per il grande commercio.

CATEGORIA 2ª — Agrumi prodotti nella zona (campionario).

CATEGORIA 3ª — Mostra della frutta secca:

a) Per collezione di frutta secca presentata da espositori singoli.

b) Per collezione di frutta secca presentata da gruppi di espositori.

CATEGORIA 4ª — Mostre di Enti e Istituzioni:

a) Frutta fresca (di pregi speciali pel grande commercio).

b) Frutta secca.

CATEGORIA 5ª — Mostre per grandi commercianti:

a) Frutta fresca di specialissimi pregi di grande commercio.
b) Frutta secca.

CATEGORIA 6ª — Frutta conservata e lavorata:
a) Conservata in barattoli, scatole, ecc.
b) Marmellate, gelatine ecc.
c) Frutta candita (campionario).

CATEGORIA 7ª — Piante da frutta:
a) Campionario di piante da vivaio.
b) Collezione di piante da frutta in vasi educati in forma diversa.

CATEGORIA 8ª — Macchine e strumenti della frutta conservata. (annessa alla sezione di meccanica agraria).

CATEGORIA 9ª — Studi e ricerche:
a) Pubblicazioni concernenti la frutticoltura, periodici, ecc.
b) Scoperte, invenzioni intese al miglioramento della frutticoltura.

CATEGORIA 10ª — Didattica e propaganda:
a) Grafici, fotografie modelli atti alla propaganda frutticola.
b) Periodici, pubblicazioni e divulgazioni, ecc.

CATEGORIA 11ª — Conservazione della frutta:
Studi e processi diversi per aumentare la conservabilità della frutta e la resistenza ai trasporti.

CATEGORIA 12.ª — Imballaggio:
a) Per il mercato.
b) Per la spedizione a distanza per le diverse qualità di frutta.

GRUPPO II.° Floricoltura.

CATEGORIA 1ª — Piante ornamentali:
a) Collezione di conifere.
b) Palmizi e piante da serra in genere.
c) Mostra di alberi e arbusti a foglia caduca e persistente.

CATEGORIA 2ª Piante da fiore:
a) Gruppo o gruppi di piante in fioritura in vaso.
b) Aiuola decorativa composta di piante a fogliame ornamentale ed a fiore.

CATEGORIA 3ª — Fiori recisi:
a) Mostra di fiori recisi in collezione.
b) Mostra di fiori recisi in genere.
c) Oggetti artistici guarniti con piante e fiori.
d) Lavori in fantasia in fiori freschi.
e) Canestri di fiori e fogliame.
f) Decorazioni per mensa con fiori e fogliame.
g) Corona artistica.

CATEGORIA 4ª — Imballaggio.
CATEGORIA 5ª — Collezione di semi di fiori.

GRUPPO III.o Orticoltura.

CATEGORIA 1ª — Mostra di ortaggi in genere.
CATEGORIA 2ª — Imballaggio.
CATEGORIA 3ª — Collezione di semi di ortaggi.

A questa grandiosa dimostrazione delle forze attive di tutta la Provincia, il Verbano sarà rappresentato dalla Società Orticola Verbanese di Pallanza con una mostra collettiva dei suoi Soci in un apposito e vasto padiglione.

L. CAVADINI.

BIBLIOGRAFIA

Botanica Orticola del Cav. Onorato Traverso (Via Corsini, 24, Roma).

Con il frontespizio, la dedica, e ritratto, al nonno dell'A., Giovanni Battista Traverso, da Pegli, benemerito orticultore e botanico distinto, con la « prefazione » dovuta alla penna dell'illustre prof. Pirotta, direttore del R. Orto Botanico di Roma e l'indice delle « materie », abbiamo ricevuto l'ultimo fascicolo di questa ottima pubblicazione, della quale dal 1924 in poi, avemmo occasione di farne rilevare i pregi ai lettori di questa Rivista, di mano in mano che ne procedeva la stampa.

L'ultima puntata esaurisce l'indice dei nomi di tutte le piante citate nel volume e sono oltre 4500 descritte e illustrate con sintetica esattezza.

Non si può fare miglior elogio del lavoro compiuto dall'egregio A. che ripetere le parole della « prefazione » dettata, ripetiamo, da un illustre botanico.

« .....in essa sono descritte, ed in gran parte anche figurate, non solo le piante più comunemente coltivate, ma anche quelle meritevoli di coltivazione nei nostri climi e quelle dannose o infestanti più frequenti nelle nostre regioni, che un buon giardiniere deve pure conoscere.

« L'opera, condotta con criterio originale per quanto riguarda il raggruppamento delle piante che vi sono descritte, in modo che il lettore possa con maggiore facilità orientarsi nella ricerca di quelle che gli interessa di conoscere, non ha la pretesa, come ben dichiara l'autore, di essere un manuale rigorosamente scientifico, ma piuttosto una guida tecnica e pratica. La nomenclatura delle piante in essa seguita è tuttavia improntata alle più recenti e accreditate pubblicazioni scientifiche, ed è questo uno dei pregi più notevoli dell'opera, e le descrizioni delle piante, desunte, oltre che dalle monografie speciali consultate dall'autore, dalla diretta osservazione della maggior parte delle piante stesse, sono in generale molto accurate e rispondenti allo scopo che l'autore si è prefisso. Il quale è soprattutto quello di avvicinare sempre più la pratica alla scienza e di diffondere la conoscenza anche di molte piante esotiche tuttora coltivate quasi esclusivamente negli Orti botanici, le quali potranno contribuire a rendere più belli e più interessanti i giardini italiani tanto generosamente favoriti dalle condizioni naturali così diverse nelle diverse regioni d'Italia.

« Nel presentare al pubblico questo libro che il cav. O. Traverso, con tenace volontà, ha saputo condurre a compimento facendosene editore in un momento tanto difficile e affrontando per ciò spese non indifferenti, esprimo l'augurio che esso incontri presso i cultori di Flora quel fervore di cui è meritevole, così da coronare degnamente gli sforzi dell'autore ed incoraggiarlo a perfezionare sempre più l'opera sua nelle successive edizioni ».

Al plauso e all'augurio dell'illustre Pirotta ci associamo noi pure con caldo entusiasmo e sincera fede e questo non solo quale giusto premio al lavoro e al sacrificio sostenuti dall'autore del libro, ma ben anche nell'interesse dell'orticoltura, nell'interesse del miglioramento tecnico agricolo del nostro paese.

P. Stacchini.

LIBRI RICEVUTI

Dr. GIUSEPPE SILVETTI — **La Frutticultura insegnata ai giovani agricoltori** - pag. 88 e 12 tavole - formato 14 ½ x 22 cm.
Società Editrice « La Stampa Commerciale » - Via Ciovasso, 4 - Milano.

GINO POLLACCI — **Sulla possibilità e convenienza della coltura del « Laurus Camphora » in Italia a scopo industriale** formato 18 x 26 - Illustrato 12 pag.
Federazione Italiana Consorzi Agrari.

GINO POLLACCI **È possibile produrre canfora italiana?** formato 22 × 29. Estratto dal giornale di Chimica Industriale ed applicata pag. 4. Via S. Paolo 10, Milano.

DR. ROBERTO MOTTA — **Contributo allo studio delle micosi del condotto uditivo esterno** (Studio clinico e micologico con 9 figure nel testo) formato 17×24 pag. 31. Stab. Arti Grafiche S. Bernardino — Siena.

DR. ROBERTO MOTTA. — **Nuova specie di Cryptococcus isolata della Gola** (Crypto-Coccus uvae, Pollacci e Nannizzi) formati 17×24 pag. 8 ed una tavola. Stab. Arti. Grafiche, idem. idem.

DR. ROBERTO MOTTA — **Considrazioni su due casi di micosi delle fauci,** formato 17×24 pag. 18 con 4 figure — Stab. idem. idem.

DR. ROBERTO MOTTA — **Miceti isolati da tumori della faringe e della laringe** pag. 4 - formato 17 x 24 - Stab. idem.

DR. CARLO BAGNACCI — **Su di un caso di glossite in un bambino tifoso con reperto di Cryptococcus ruber (Demme) Vuill.** - formato 17 x 24 pag. 4. Stab. Tip. S. Bernardino — Siena.

DR. ANGELA AGOSTINI — **L'Alternaria lolii temulenti sp. n. e la sua presenza nelle cariossidi di Lolium temulentum L.** — formato 17×24 pag. 8, Stab. Tip. S. Bernardino — Siena.

SAVASTANO LUIGI — **Delle epidemie italiane del mal secco negli agrumeti,** al bicoccheti, ficheti, noceti e gelseti. Formato 14×24 pag. 176. Tip. Orario delle Ferrovie — Acireale.

SAVASTANO LUIGI. — **Della coltivazione dell'Anona in Italia** — formato: 15½ × 23½, pag. 32. Tip. idem. idem.

SAVASTANO GIULIO — La biologia colturale del limone nel versante orientale etneo, formato 25½ x 23½ pag. 52. Tip. idem idem.

SAVASTANO GIULIO — **La coltivazione della Feijoa Berg. nella frutticultura subtropicale siciliana** — formato 15½×23½ — pag. 56 — Tip. idem. idem.

SAVASTANO GIULIO — La coltivazione del melo nella frutticoltura montana dell'Etna. formato 15½×23½ — pag. 39 — Tip. idem, idem.

RAFAEL CIFERRI **Hongos Parasitos y Saprofitos de la Republica Dominicana** - 1.ª Serie - formato 15 x 23 pag. 15 imprenta de Y. R. de Garcia - Santo Domingo.

RAFAEL CIFERRI — idem idem 2.ª Serie idem idem pag. 14 idem idem.

Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile.

Tip G. Gandolfi - Sanremo.

Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio Municipale della Città di Sanremo

Anno 1926 — Mese Luglio.

Giorni	Pressione Barometr.	TEMPERATURA minima	mass.	media	Umidità relativa	VENTO Direzione	Forza	Stato del cielo (nebulosità)	Pioggia in mill.
1	758.8	16.8	27.2	21.90	71	E	brezza legg.	9 coperto	goccie
2	59.7	16.4	27.4	21.85	67	—	Calma	1 sereno	—
3	60.2	16.8	28.2	22.60	68	—	id.	0 sereno	—
4	59.9	17.8	28.2	22.70	66	—	id.	4 misto	18,50
5	58.3	16.6	26.6	22.05	70	—	id.	3 id.	0,20
6	57.7	17.8	27.8	23.00	74	—	id.	7 id.	goccie
7	55.1	18.6	21.6	20.40	80	—	id.	10 coperto	38.50
8	55.4	15.8	25.2	20.95	72	W	brezza legg.	1 sereno	—
9	57.5	19.2	26.2	22.79	66	—	Calma	4 misto	—
10	58.9	18.6	27.2	23.85	58	—	id.	0 sereno	—
11	756.6	19.2	29.8	24.15	61	—	calma	1 sereno	—
12	61.8	19.6	30.0	23.50	61	—	id.	6 misto	0.80
13	61.5	17.0	27.2	22.05	52	—	id.	5 id.	—
14	61.5	20.0	29.2	24.80	46	—	id.	3 id.	goccie
15	59.0	19.4	26.8	23.65	63	—	id.	3 id.	—
16	59.1	20.6	24.4	23.20	69	—	id.	6 id.	goccie
17	61.4	21.8	25 8	24.10	71	—	id.	3 id.	—
18	64.1	19.6	26.8	24.10	66	—	id.	0 sereno	—
19	62.7	21.8	26.8	25.25	67	—	id.	0 id.	—
20	58.9	20.0	26.4	24.65	69	E	brezza legg.	2 id.	—
21	758.7	20.2	26.4	24.45	55	NW	brezza legg.	0 sereno	—
22	57.9	18.8	26.6	24.00	64	—	Calma	1 id.	—
23	63.0	19.6	26.8	24 10	58	—	id.	0 id.	—
24	64.1	20.2	27.2	24.65	57	—	id.	0 id.	—
25	59.5	18.8	25.6	23.65	70	—	id.	2 id.	—
26	58.8	19.2	26.4	24.30	69	—	id.	5 misto	—
27	55.7	23.8	26.4	25.30	64	NW	brezza legg.	3 id.	—
28	59.9	17.8	24.4	22.15	50	S	id.	5 id.	3.50
29	60.8	15.2	23.4	20.75	43	S	id.	1 sereno	—
30	60.5	16.2	24.0	21.50	61	—	calma	2 id.	—
31	61.7	20.0	24.2	22.70	57	—	id.	5 misto	—
Media del mese		18,8	26,4	23,19	63,38			Totale :	61,50

OSSERVAZIONI : Il giorno 4, temporale alle 15. - Il 27, temporalle alle 22,30. - Il 28, temporalesco tutto il giorno.

Il 2.° anno della " Battaglia del Grano „

Per ottenere i massimi prodotti di frumento occorrono principalmente: lavorazioni profonde, seme selezionato, semina a macchina, **concimazioni appropriate.**

Le concimazioni hanno una influenza preminente sulla produzione.

Concimazioni più indicate nei diversi casi prima della semina e per ettaro:

Frumento dopo rinnovo (granoturco, patate, barbabietole, canapa, tabacco, ecc.): **perfosfato** q. 5 a 6 e **solfato ammonico** q. 1,50 a 2 o **calciocianamide** in proporzione.

Frumento dopo leguminose (erba medica, trifogli, zulla, lupinella, fava, ecc.): **perfosfato** q. 5 a 6; aggiungere **solfato ammonico** q. 1 o **calciocianamide** in proporzione, se la coltivazione precedente fosse riuscita stentata.

Frumento su Frumento (ristoppio o ringrano): **perfosfato** q. 5 a 7, **solfato ammonico** q. 2 a 2,50 o **calciocianamide** in proporzione, **sali di potassa** q. 1 a 2.

Si preferirà il **solfato ammonico** per i terreni provvisti di calce; la **calciocianamide** per i terreni scarsi o privi di calce.

La concimazione azotata pre-semina con questi concimi è fondamentale, dà i più sicuri risultati e dispensa dalle concimazioni successive primaverili.

" MONTECATINI „

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola.

MILANO: Foro Bonaparte, 35.

AMULIO STIZZI & C.

VETRERIE

GENOVA - Via Carlo Barabino N. 1 A (cancello) - GENOVA

Telefono inter. 31.107

Lastre, campane, tegole di vetro
Vetri stampati e cattedrali bianchi e colorati
Vetri smerigliati, mussolinati, decorati
Vetri rigati, hublots, dalles gregge e rischiaranti
Piastrelle di vetro per rivestimento tini e serbatoi
Lastroni, cristalli, specchi
Diamanti, rotelle e mastice per vetri
Bottiglie, bottiglioni, damigiane nude e rivestite
VETRO SCARTONE PER VETRINE E SERRE.

Prof. DANTE VIGIANI

Prontuario dell'Agricoltore e del Perito Agrario

Vol. di circa 600 pag. con figure e tabelle - Vademecum moderno, indispensabile a tutti i **PROPRIETARI AGRICOLTORI** e **COMMERCIANTI.**

Il volume sarà pronto in Ottobre 1926 e costerà L. 27,50 (comprese spese postali) Però per accordi presi con la Casa Editrice Battiato gli abbonati del nostro Giornale potranno averlo a suo tempo franco di porto raccomandato, per sole L. 22 inviando sin da ora vaglia alla nostra Amministrazione.

— — — LE PRENOTAZIONI SI CHIUDONO IL 30 SETTEMBRE — — —

COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Specialità costruzione vasche.

Costruttore delle Vasche della **Colonia Arnaldi** di **Uscio,** della **Stazione Sperimentale di Floricoltura** « Orazio Raimondo » di **Sanremo** e di molti altri Stabilimenti importanti.

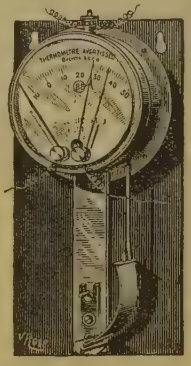
Prezzi minimi - Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta dei lavori.

Pisani Ettore

SANREMO — Via Debenedetti, N. 5 — SANREMO.

LA PIÙ GRANDE COLTIVAZIONE
DI
Asparagus ornamentali
PER
SEMI, PIANTINE
E FOGLIAME

R. DIEM
BORDIGHERA - Valnervia (Italia)



TERMOMETRO SVEGLIA

APPARECCHIO DI ALTA PRECISIONE

Permette ai floricultori di essere svegliati quando la temperatura sale o scende oltre il limite desiderato. Nelle notti fredde evita di perdere tante ore di inutile attesa, in quanto che il termometro fedelmente avverte del pericolo imminente. Funziona per mezzo di una suoneria elettrica. Le pile quindi funzionano anche ove non v'é luce elettrica. Graduato da —10 a + 50.

Deposito: Dott. ERNESTO PARODI
Corso Cavallotti, 38 - **Sanremo** — Telefono N. 36.

Carta - Cordami - Cotoni
Tela Juta

Carta e Spaghi speciali per imballaggio di Fiori
Cotone ritorto speciale a gomitoli per Garofani.

ESPORTAZIONE

Telegrammi: **Marazzano - Sanremo**
Telefono 285.

GEROLAMO MARAZZANO
SANREMO
Via Roma, 18.

Tree-Tanglefoot

L'unico mezzo sicuro per impedire a tutti gli insetti, che risalgono il fusto delle piante, di arrivare a danneggiare i frutti.

D'uso facilissimo, non richiede personale addestrato, chiunque può applicarlo con la più assoluta sicurezza.

Una volta applicato si mantiene efficace per oltre 100-120 giorni con qualsiasi tempo, esposto al sole ed alla pioggia.

Ottimo per difendere gli alveari dalle formiche.

Preparato dalla

TANGLEFOOT COMPANY

Grand Rapids Mich. U. S. A.

Agente esclusivo per la vendita in Italia e Colonie : **EMILIO PERERA.**

Telegr. : EMPERERA. Telefono 89-780.

20 E - Via G. Carducci - MILANO (16).

FRATELLI SGARAVATTI

PIANTE

SAONARA (Padova)

Teleg. : **Sgaravatti - Piante - Saonara**

è l'indirizzo da usare per acquisti di Piante d'utilità e d'ornamento.

CATALOGO GRATIS

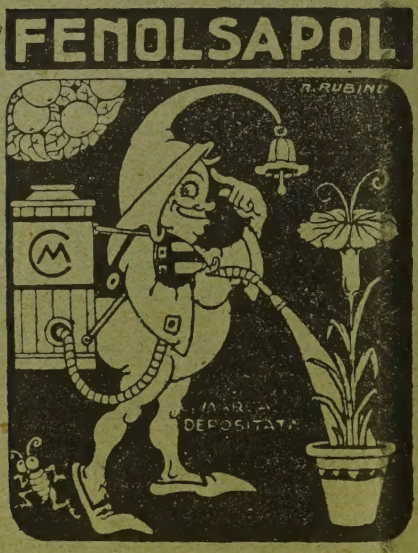
250 Ettari di colture

Un secolo di vita

Floricoltori, Orticoltori, Agricoltori!

Usate unicamente il

FENOLSAPOL



Premiato con Medaglia d'Oro e d'Argento dei Ministeri d'Industria, Agricoltura e Commercio.

Il sovrano antisettico per la lotta contro tutti i parassiti delle piante da frutto, floreali, del bestiame e della Formica Argentina.

Il **FENOLSAPOL** è superiore a qualsiasi altro prodotto, chimicamente più redditizio del l'estratto di tabacco.

Il **FENOLSAPOL** è il solo composto su formula di una eminente personalità scientifica il chiarissimo Professore Dott. **ETTORE MOLINARI** dell'Università Bocconi e del Politecnico di Milano, approvato dall'illustre Prof. MARIO CALVINO, Direttore della Stazione Sperimentale di Floricultura di Sanremo e da molte altre personalità del mondo floreale.

Domandatelo presso i **Consorzi Agrari Cooperative Agricole** e le **Rivendite Sali e Tabacchi,** o al

Saponificio C. MORENO - Sanremo.

Efficacia - Economia - Superiorità

Anno VI. N. 9. Sanremo, Settembre 1926. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario: **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15 — Estero . . . . « 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

Centro Internacional de Estudios Agronómicos

P. O. Box 73 - SANREMO (Italia)

Nos encargamos de la organización en la America Latina de Estaciones Experimentales Agronómicas, Estaciones Botanicas y Ecologicas, dotandolas de personal competente.

Nos hacemos cargo de aconsejar y vigilar a los Jovenes y Señoritas de la America Latina, que quieran estudiar Ciencias Fisicas, Quimicas y Naturales o bien Agricultura y Horticultura en las Universidades y Escuelas Superiores y Especiales Italianas.

En Italia se estudia màs y se gasta menos que en otros lugares, aparte de las condiciones de ambiente, que en Italia son esencialmente y bajo todo concepto educativas.

Triolo — Triolina

ZOLFO RAMATO ALLA TRIOLINA

Il Triolo:

L'insetticida più efficace e più economico.

Speciale per la cura dei garofani e degli agrumi, è adottato dai principali produttori.

Lo Zolfo ramato alla Triolina:

Anticrittogamico-insetticida.

Indispensabile per la cura dei fiori della vite e degli ortaggi.

La Triolina:

Il preparato più efficace contro la formica argentina.

Distrugge cimici, pulci, scarafaggi, ecc.

Usati su vasta scala nelle principali regioni agricole italiane ed estere. Premiati con le massime onorificenze nelle principali Mostre Agricole Internazionali.

A. MANSUINO & C. - Sanremo.

13-10-26

Usati su vasta scala nelle principali regioni agricole Italiane ed Estere.

Premiati con le massime onorificenze nelle principali Mostre Agricole Internazionali.

A. MANSUINO & C.
SANREMO.

La Stazione di Floricoltura dà gratuitamente a tutti *i floricultori le informazioni che domandano. Non può, non deve e non vuole fare eccezioni, nè dare informazioni riservate, a solo favore di qualcuno.*

Però, uno studioso che riceve i migliori periodici esteri, ha raccolto ed ordinato molto materiale di letteratura floreale e frutticola in questi ultimi anni, *può contrattare con alcuni un servizio mensile d'informazioni ed aiutare nell'importazione di novità floreali, orticole e pomologiche.*

Per condizioni, rivolgersi al Dr. GIOVANNI ROSSI

Via Carlo Cattaneo, 20 — **Pisa.**

CAMBI.

Si prega di indirizzare tutti i cambi alla « Costa Azzurra Agricola-Floreale », Casella Postale 73, Sanremo - Italia.